

## Con I Piedi Nel Fango Conversazioni Su Politica E Verit

LA RADURA DEI MORTI Una famigliola decide di trasferirsi in campagna, in un luogo tranquillo: il padre acquista una casa al bordo di un vasto bosco. Sono in quattro: padre, madre, figlio e figlia, sono la classica famiglia tranquilla. Il padre ha fatto i soldi in affari poco chiari e ora si vuol godere la fortuna, la madre è una bella donna con molte ambizioni, odia la casa isolata e sogna il bel mondo della città. I figli sono due monelli, scapestrati e non temono nulla. L'epoca del romanzo è imprecisa, forse si svolge nella metà dell'Ottocento, ma non ha importanza il periodo: tutto viene lasciato nel vago appositamente, per rendere tutto impreciso e fantasioso.

A festschrift prepared for the occasion of musicologist Lewis Lockwood's 65th birthday. The volume's 27 contributions, written by Lockwood's students and American colleagues, cover topics including tonal color in Dufay; notes on a Josquin motet and its sources; the Florentine madrigal, 1540-60; and a model for a changing aesthetic in the chansons of Loyset Compere. An appendix lists Lockwood's publications on Renaissance music.

Johann Michael Wansleben's Travels in the Levant, 1671-1674, is an account of the travels in Syria, Turkey and Egypt by one of the best known scholar-travellers of his day who collected manuscripts and antiquities and made some major archaeological discoveries.

Après une évolution considérable depuis les invectives de Catulle au 1er siècle avant notre ère, l'épigramme satirique prend sa forme canonique avec Martial au 1er siècle de notre ère, en acquérant une structure binaire orientée vers la pointe et en choisissant de dénoncer des types de personnages plutôt que des individus réels. Pour remettre en valeur l'épigramme satirique martialienne, souvent oubliée par la critique contemporaine, le présent volume réunit 13 contributions qui proposent des études nouvelles sur la stylistique de ce type d'épigramme, ainsi que sur sa dimension thématique et intertextuelle. \*\*\*\*\*After a considerable evolution since Catullus' invectives (1st century BC), the satirical epigram takes its final form with Martial in the 1st century AD, by acquiring a punchline-oriented binary structure and by choosing to denounce character types rather than real individuals. To highlight Martial's satirical epigram, almost forgotten by the contemporary criticism, the present volume gathers 13 papers proposing new studies on the stylistics of the satirical epigram and on its thematic and intertextual dimension.

Marciolla è un piccolo borgo della campagna toscana, ridente nella bella stagione, ma che conosce i suoi momenti di nebbia umida e gelida, durante l'inverno. La gente è semplice, si esprime in stretto dialetto toscano ma, soprattutto, è molto gelosa della sua identità e della sua peculiarità, insomma, Marciolla "fa paese a conto suo", e gli estranei non sono molto ben accetti. Lorenzo, un facoltoso chirurgo fiorentino, ha ristrutturato nei pressi di Marciolla un grande casale di campagna ereditato da una zia, ed intende trascorrervi una parte della settimana, lontano dal traffico e dallo smog cittadino. La prima persona con cui entra in relazione è Anselmo, il becchino: da lui Lorenzo apprende che Marciolla ha un suo giorno speciale, il Giorno dei morti. Non si sa quando capiti, ma in quella giornata particolare i morti risorgono: non tutti, certo, soltanto chi vuole, per rivedere le persone conosciute durante la vita, amiche o nemiche. Dapprima scettico, Lorenzo sperimenterà di persona la veridicità del fatto, perché Irma, la zia di cui è l'erede, uscirà dalla tomba per cacciarlo dalla sua casa e per ucciderlo, perché Lorenzo cela un terribile segreto. Grazie all'aiuto di Anselmo e di altri suoi amici, Lorenzo riesce a sfuggire a Imapazza, come veniva soprannominata la vecchia zia, ma, quando vorrà divulgare ciò che accade nel piccolo borgo, troverà l'opposizione di Anselmo e degli altri suoi compari, disposti a tutto pur di fermare quel "cittadino" che non vuole accettare di rispettare l'incomprensibile, quello che non si può spiegare e che deve essere difeso dalla sete di conoscenza dell'uomo. Il rispetto per l'incomprensibile – e per la morte – non è disgiunto dal rispetto per la vita, che è sacra, ma che l'uomo troppo spesso non rispetta: non è rispetto avvelenarsi con droghe, alcol, fumo, né sottoporsi al bisturi per motivi puramente estetici o, peggio ancora, decidere della vita e della morte di un bambino non ancora nato. Anselmo e i suoi amici non esiteranno a difendere con tutte le forze il segreto del Giorno dei morti, che appartiene soltanto al loro borgo.

Quando arriva negli Stati Uniti, Loung ha solo dieci anni, cinque dei quali passati sotto il regime cambogiano dei Khmer Rossi. Ha perso i genitori e due fratelli, ha vissuto in un campo di lavori forzati ed è stata addestrata per diventare una bambina soldato. E quando è partita, ha dovuto lasciare indietro la sorella Chou. Riuscirà solo molti anni dopo a tornare in Cambogia e a riprendere il rapporto interrotto.

Nel secondo volume di questa autobiografia Doris Lessing racconta molte storie di sé e molte cose della sua vita, dal dopoguerra fino ai primi anni '60: essere madre single; essere artista; l'ambiente intellettuale di sinistra; i problemi di denaro; la psicoanalisi; l'avversione per la madre; i viaggi in Spagna, Francia, Unione Sovietica e Rhodesia. Ma è soprattutto la storia di Lessing amante, di Lessing comunista e di come sia arrivata a considerare - e a rifiutare - sia l'amore romantico sia la rivoluzione socialista, da lei stessa definiti patologie fatali. Nel 1949 Doris Lessing approda trentenne in una Londra grigia, fumosa, devastata dai bombardamenti, povera fino alla miseria, lasciandosi alle spalle due matrimoni e i primi due figli. Dalla calda Rhodesia porta con sé Peter, cinque anni, figlio di secondo letto, e il dattiloscritto di L'erba canta, il suo primo romanzo. Londra rappresenta l'uscita dall'ambiente provinciale e ultraconservatore della colonia. Ma vivere in Inghilterra all'inizio degli anni '50 non è certo facile per una giovane mamma sola, soprattutto se, in pieno maccartismo, si professano idee e si frequentano ambienti di sinistra, con la difficoltà di sbarcare il lunario e con la determinazione, il desiderio e la convinzione di essere una scrittrice. Così, i ricordi di una vita sensazionale si intrecciano a quelli di un sensazionale periodo storico, e la rinascita di una nazione e di una città, provate dalla guerra ma vincitrici e orgogliose, trovano eco nella costruzione dell'identità letteraria, politica ed esistenziale di una donna straordinaria, che si racconta con ammirevole schiettezza.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo

ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Sono fidanzata con uno sconosciuto, un uomo... drago. Se non lo sposo, sono spacciata. Ho trascorso la vita a nascondermi. A differenza del resto della mia un tempo potente famiglia, non possiedo magia. Il mostro immortale che ha divorato tutti i miei parenti continua a darmi la caccia. E mia nonna è convinta che l'unico modo per salvarmi dal mostro sia darmi in sposa a un altro mostro: un drago. Solo che questo mostro è la perfezione in forma umana: tutto muscoli dorati guizzanti e più magnifico di chiunque si trasformi in una mostruosa fiera scagliosa abbia il diritto di essere. La sua magia mi attrae, il suo calore mi incanta e la mia mente si fonde al tocco delle sue man inumanamente calde sulla mia pelle. Non ho la minima intenzione di sposarlo. So cosa vuole davvero: accesso al potere della mia famiglia. Ma io non ho magia, non ho un potere mio. Lui crede di sapere cosa aspettarsi da me. Io non gioco a certi giochi. Preferisco fuggire da un mostro che sposarne uno. Non sono il tesoro di un drago. Anche se il mio cuore non è d'accordo. SERIE COMPLETA DISPONIBILE ORA!

U+29DC aka Documento Continuo is an artist book and a research into that contemporary zeitgeist that has been labeled "post internet." Originally conceived as a MA thesis, Documento Continuo is a textual and visual collage strongly relying on appropriation as the only possible way to draw your own path through the information overload. Written in Italian but mostly in "International Art English," it focuses on issues like awareness, creolization, the crisis of the European Union, dematerialization and materiality, globalization, performance, identity, FOMO, and how to be an artist in the age of "always on." Enrico Boccioletti (born 1984 in Pesaro, Italy) is an artist and performer based in Milan. His practice develops at the threshold between digital gauziness and physical materiality. He is interested in incompleteness and circularity, duplication, strata, waste, layering, shifts in context, forgery, faux-real.

CONTENTS: v. 1-3: Documenti e monografie per la storia di terra di Bari.

[Copyright: 67dc3dd662ce8198e66ae3424abdfb72](https://www.67dc3dd662ce8198e66ae3424abdfb72)